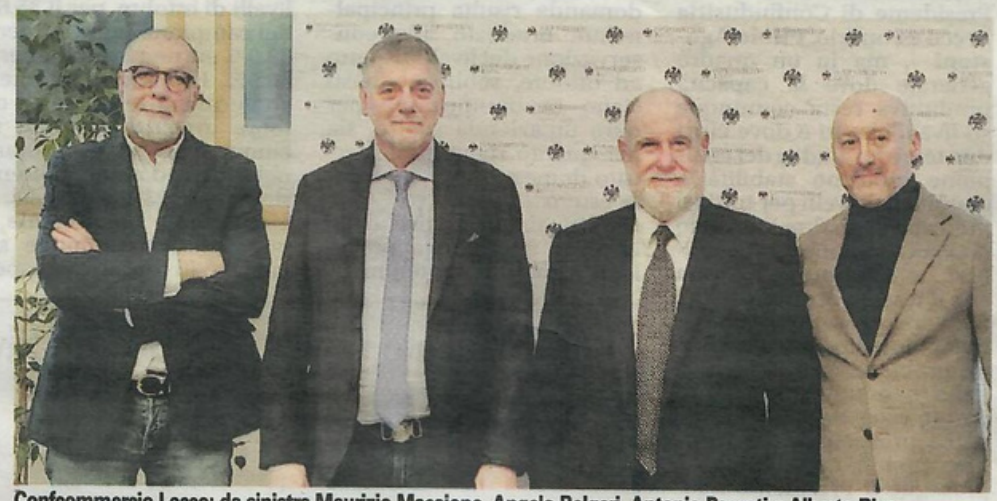
Rassegna stampa
3 gennaio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Numeri positivi per Confcommercio: «Ma ora miglioriamo la viabilità»



Confcommercio Lecco: da sinistra Maurizio Macaione, Angelo Belgeri, Antonio Peccati e Alberto Riva

GIORNALE DI MERATE
MARTEDÌ 3 GENNAIO 2023

LECCO (pia) Confcommercio Lecco in pillole nella conferenza stampa di fine anno convocata per mercoledì 21 dicembre.

Il presidente **Antonio Peccati** ha aperto snocciolando i dati, confortanti, dell'anno appena chiuso: 122 nuovi associati, 154 corsi in aula, 1.430 ore di formazione, 1.766 persone formate in aula e 410 corsi online. È inoltre «il lancio di un progetto di orientamento e formazione proposto agli studenti del Parini, un evento organizzato con il presidente di Confcommercio nazionale **Carlo Sangalli**, la tredicesima edizione di Leggermente con ospiti di livello, il Festival di musica Tra lago e monti e il Premio Manzoni». Insomma, un 2022 pieno di luci e qualche ombra. «E' stato un anno complicato dalla pandemia e poi dalla guerra, che ha cambiato di nuovo le prospettive, con rincari delle materie prime spesso ingiustificati. Il caro energia pesa enormemente sui fatturati ed è dovuto anche a scelte politiche sbagliate del passato. Anche la corsa all'inflazione riduce i consumi e la possibilità di mantenere tanti dipendenti. Molti si chiedono se vale la pena andare avanti e noi siamo qui per aiutare gli associati, anche nel 2023 saremo qui per trovare soluzioni», ha detto Peccati.

Il presidente ha poi toccato un tema a lui molto caro: «Il turismo sta facendo registrare dati record, anche superiori al 2019, ma dobbiamo essere preparati all'arrivo di queste persone, Lecco deve diventare una città consigliata. Speriamo che con i contributi del Pnnr e per le olimpiadi la viabilità lecchese migliori. Lecco non deve essere intasata ma diventare una tappa attrattiva sia da Milano che da Bergamo. È una scommessa che va vinta, ma ci vuole dedizione da parte delle istituzioni. I lecchesi hanno pazienza, i turisti molto meno».

Il direttore **Alberto Riva** ha delineato un quadro positivo della struttura associativa: «Il 2022 è andato bene, chiudiamo con un risultato positivo, quindi ringrazio tutti i colleghi che sono stati protagonisti di questo ottimo risultato, lavorando anche nel periodo peggiore della pandemia. Riprova di questo è che tutte le società della nostra associazione di categoria hanno raggiunto gli obiettivi fissati, percependo quindi il premio concordato».

Per chiudere, **Angelo Belgeri**, vice presidente dell'associazione, e **Maurizio Macaione** hanno parlato del Fondo di garanzia, istituito «per aiutare gli imprenditori ad essere più sereni. Parliamo di 45 anni di presenza sul territorio per 500 milioni garantiti a chi ne aveva bisogno, quindi vuol dire che c'era esigenze nel territorio e abbiamo dato una risposta. Anche quest'anno abbiamo superato i 10 milioni di euro di erogato e abbiamo fatto un lavoro di raccordo migliore con le banche».